

PESARO

T: 0721 31633

E: pesaro@corriereadriatico.it

F: 0721 67984

►Le alte temperature hanno provocato un black out di oltre due ore che ha bloccato i ponti che trasmettono i segnali di ogni canale

Saltano i trasformatori, tutta la vallata senza televisione

IL DISGUIDO

Fossombrone

L'ondata di calcio eccezionale ha mandato in tilt alcuni trasformatori dell'Enel. La mancanza di erogazione di energia elettrica ha bloccato per oltre due ore l'altra sera a Fossombrone, ma anche in una vasta fascia della valle metaurense, i ponti televi-

sivi. Si è così determinato un fenomeno più unico che raro: schermi televisivi oscurati. L'unica avvertenza che si leggeva era quella della mancanza di segnale. Le prime avvisaglie verso le 19. I canali Rai hanno cominciato a "squadrare" le immagini come dicono in gergo i tecnici. Dopo una prima attesa di circa mezz'ora qualcuno si è premurato di segnalare il gua-

sto al centro assistenza a Roma. Arrivavano tutte le rassicurazioni dall'altro capo del filo dopo la richiesta di informazioni ulteriori. Si capirà più tardi che quei disturbi altro non erano che un primo segnale d'allarme. Nel volgere di qualche minuto, almeno in alcune aree, buio pesto. Era un susseguirsi di telefonate per controllare cosa succedeva nelle abitazioni dei vicini o

dei parenti dislocati più lontano. Altre segnalazioni arrivavano alla sede di Tele 2000 a Urbino. Non da meno alla redazione di Fano TV. Le prime ombre stavano scendendo e il panorama si mostrava sempre più spettrale. Tutto taceva inesorabilmente. Nessuna notizia. Neanche un solo canale in funzione. Silenzio totale su tutto il fronte. Solo molto più tardi tutto torna-

va nella normalità. Ieri mattina era un tecnico addetto alla manutenzione degli impianti che dava finalmente una spiegazione plausibile riferendo che l'ele-

Le prime avvisaglie del problema intorno alle 19 con immagini squadrette Mezz'ora dopo il buio

vatissima temperatura aveva creato enormi disagi agli impianti. In particolare ai trasformatori. E anche quelli d'emergenza non erano riusciti a mettersi in moto in proprio. Insomma un'avventura tutta particolare. Agli affezionati del video essere rimasti così a lungo con lo schermo spento è sembrata un'eternità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Climatizzazione in tilt, reparti come forni

A Pesaro forti disagi nelle divisioni del padiglione F. A Fano si boccheggia in Medicina e Lungodegenza

ESTATE ROVENTE

SILVIA SINIBALDI

Pesaro

Non hanno portato fortuna le parole rassicuranti del primario del Pronto Soccorso del San Salvatore: "Situazione critica ma nessuna emergenza" perchè ieri nei presidi ospedalieri di Pesaro e Fano dell'azienda Marche Nord è stata una giornata di caos. Sono saltati infatti in più padiglioni i sistemi di condizionamento dell'aria provocando sofferenza ai pazienti ricoverati e rabbia in coloro che erano nei reparti ad assisterli. Una situazione climaticamente straordinaria ma che scatena particolari tensioni quando si abbatte sulla fragile popolazione dei ricoverati in ospedale. Nelle stanze dei reparti del padiglione F, che ospita l'Ostetricia e Ginecologia e la Medi-

Al S. Croce un sovraccarico della linea elettrica paralizza il blocco chirurgico Scuse della direzione

cina interna, si sono sfiorati i 40 gradi con i pazienti in grado di allontanarsi dai loro letti alla ricerca di un pò di refrigerio nei reparti dove l'aria condizionata era in funzione. Nessun problema in Pediatria perchè il reparto è chiuso.

"E' vero - spiega il direttore sanitario Alberto Deales - abbiamo avuto disagi ma ora la situazione è sotto controllo. nel padiglione F sono in corsi lavori di adeguamento dell'impianto di condizionamento che già l'anno passato avevano dato segni di difficoltà in quanto insufficiente a servire tutti i livelli del padiglione. L'afa di questi giorni ci ha preso in controtempo, venerdì i lavori dovrebbero essere conclusi ma nel frattempo abbiamo allestito una sorta di condizionamento volante che ha riportato nei reparti un microclima accettabile".

Analoghi problemi si sono registrati anche al Santa Croce di Fano: nella mattinata di ieri è saltato il condizionamento del padiglione B, ovvero l'area chirurgica per un sovraccarico elettrico che ha interrotto l'erogazione della corrente. In medicina 2 e nel reparto di lungodegenza, padiglione C, è stato invece l'impianto di condizionamento a saltare in quanto inadeguato a sopportare le temperature di questi giorni. "Limiti strut-



Giornata di grandi disagi sia all'ospedale San Salvatore che al Santa Croce

turali - ha spiegato ancora il direttore sanitario - ma nel giro di due giorni saremo in grado di ottimizzare il rendimento dell'impianto". A Fano i disagi dei pazienti sono stati ancora più pesanti suscitando la vivace protesta di molti famigliari dei ricoverati. Per lo più persone molto anziane, spesso immobilizzate o con gravi difficoltà a muoversi, intrappolate in un caldo insostenibile.

Nel tardo pomeriggio di ieri, quando i vertici dell'Azienda,

indicavano l'emergenza risolta continuavano ad arrivare in redazione telefonate che indicavano invece il persistere dei problemi.

Dopo le 18 un comunicato della direzione aziendale: "Ci scusiamo per i disagi arrecati agli utenti esterni e ai pazienti ricoverati dall'ondata di calore che in questi giorni ha colpito anche all'interno dei Presidi Ospedalieri di Fano e di Pesaro". Illustrati i disagi e le cause che li hanno provocati la direzione conclude: "Entro

venerdì verrà riattivata la fornitura al II e III piano del padiglione F del San Salvatore e successivamente al piano terra e al I piano. Nel frattempo è stata attivata una climatizzazione provvisoria che ha permesso di ristabilire un microclima adeguato".

E oggi si annuncia una giornata ancora più calda e umida e la tensione all'interno dei reparti climatizzati con soluzioni di emergenza non accenna a diminuire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puerpere nell'afa Ma al primo piano c'è la nuova struttura

LA PROTESTA

Pesaro

Tra le tante telefonate di protesta arrivate al giornale quella di un giovane padre (al secondo giorno dal lieto evento) che fornisce nome e cognome e numero di telefono a riprova della verità della sua testimonianza. Racconta una giornata vissuta come un calvario, il caldo insopportabile e il disagio dei pazienti alcuni anche spaventati. Sua moglie è ricoverata nel padiglione F. "E' veramente incredibile quello che sta accadendo - racconta - perchè al primo piano del padiglione che ospita Ostetricia e Ginecologia ma anche Medicina interna, esiste un reparto nuovo di zecca, dotato di ogni comfort che assomiglia più a una Spa che a un ospedale. L'aria condizionata funziona, le attrezzature sono collocate, vi si utilizza la sala travaglio e la sala parto ma mancano i letti. Ho visto persone che sono scese al primo piano per entrarvi e cercare sollievo. Mancano solo i letti". Però adesso la temperatura si è abbassata. "Certo perchè sono andato a comperare un ventilatore".

►Dopo il caos di due domeniche fa messi a disposizione 168 stalli

Creata un'area per bici al Campo di Marte Baia Flaminia, si pedala o si usa la navetta

LA VIABILITA'

LUCA SENESI

Pesaro

Parcheggiare comodamente la bicicletta al Campo di Marte di Baia Flaminia ora si può. Da qualche giorno infatti è stata creata un'area appositamente per le biciclette su quel campo protagonista, due domeniche fa, di un parcheggio selvaggio da parte di diversi mezzi di trasporto, scooter e bicicletta ma soprattutto auto finite proprio sull'area verde antistante gli stabilimenti balneari che venne completamente occupata. Ne seguì una vera e propria domenica di fuoco e caos in tutta l'area con l'intervento dei vigili urbani per fare le multe e prendere i numeri di targa di diversi veicoli. La "retata" rese ancor più incandescenti gli ani-



La nuova area di sosta per le biciclette

mi dei proprietari delle auto che protestarono vivacemente e in alcuni casi volarono parole grosse e si sfiorò la rissa. Per fortuna poi la situazione rientrò e molti automobilisti

furono graziati nel loro comportamento scorretto.

Ora invece la soluzione: per tutta l'estate le bici potranno entrare nell'area verde per essere parcheggiate

nei 168 stalli messi a disposizione.

Le ventiquattro rastrelliere (ciascuna dotata di 7 posti) sono state installate senza spese a carico dell'Amministrazione comunale in quanto si tratta di quelle collocate nei plessi scolastici e che verranno ricollocate nelle scuole della città alla ripresa delle lezioni.

"Il messaggio dell'Amministrazione comunale è chiaro - precisa l'assessore alla Sostenibilità Rito Briglia - Campo di Marte è un'area verde e come tale deve rimanere, per cui non sarà consentito l'accesso a moto, motorini e auto (tranne le poche autorizzate per motivi specifici e circostanziati legati agli stabilimenti e ai locali e dunque alle esigenze di raggiungerli). A Baia Flaminia si va al mare in bicicletta o in navetta".

A tale proposito è bene ricordare che la navetta gratuita "Linea Vismara - Baia" è attiva da sabato 4 luglio nei fine settimana, fino al 23 agosto, con passaggio ogni mezz'ora dalle 8.40 alle 19.40.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

►Volando sulle Onde della Vita a Pesaro

Contro il diabete Monica nuota per tre chilometri

L'IMPRESA

Pesaro

E' stata la prima atleta diabetica in Europa ad aver attraversato lo stretto di Messina (nel 2007). Per Monica Priore il mare è la sua vita, l'acqua il suo elemento naturale. E' il mare che le ha dato l'idea di promuovere un'importante iniziativa di sensibilizzazione e farla conoscere in tutta Italia. "Volando sulle Onde della Vita" nasce dunque per promuovere l'importanza della pratica regolare di attività fisica, per i benefici che arreca al corpo. Non solo. Vuole anche essere un progetto diretto a contrastare le forme di ignoranza legate al diabete di tipo 1. Il tour di Monica Priore ha preso il via in Puglia, per poi spostarsi in Molise, Abruzzo e ora a Pesaro. Ben due chilo-

metri a nuoto in 39 minuti. E' quanto compiuto ieri mattina da Monica Priore nello specchio d'acqua pesarese tra il moletto e lo stabilimento dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. L'iniziativa è stata la tappa pesarese del progetto "Volando sulle Onde della Vita" nato per promuovere l'importanza della pratica regolare di attività fisica, per i benefici che arreca al corpo e, soprattutto, per contrastare le forme di ignoranza legate al diabete di tipo 1. Monica Priore 38 anni nata nella provincia di Brindisi, è stata infatti la prima atleta diabetica in Europa ad aver attraversato lo stretto di Messina. Il tour di Monica Priore ha preso il via in Puglia, per poi spostarsi in Molise, Abruzzo e, dopo Pesaro, proseguirà in Emilia Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA